



Priorità della Svizzera per la 73^a Assemblea generale dell'ONU

I valori e gli interessi di politica estera della Svizzera sono in larga misura sovrapponibili con gli obiettivi e i principi fondamentali dell'ONU che è pertanto uno strumento cruciale per l'attuazione degli obiettivi di politica estera della Svizzera e per la tutela dei suoi interessi e la promozione dei suoi valori, così come sanciti nella Costituzione federale. Le priorità si orientano sui due assi strategici principali dell'impegno della Svizzera in seno all'ONU per il decennio 2012-2022: pace e sicurezza da un lato, riforme dell'ONU dall'altro.

La Svizzera si è fissata le seguenti priorità:

Pace e sicurezza

Nell'ambito «pace e sicurezza» il rafforzamento della prevenzione dei conflitti, ad esempio tramite l'integrazione sistematica dei diritti umani nei dibattiti sulla politica di sicurezza, rimane una priorità per la Svizzera. Il gruppo sovraregionale di Stati per i diritti umani e la prevenzione dei conflitti, istituito di recente e copresieduto dalla Svizzera, costituisce un'importante piattaforma per l'impegno del nostro Paese. Il consolidamento della pace («peacebuilding») e la strategia di mantenimento della pace («sustaining peace»), attivamente promossa dalla Svizzera, continuano a rappresentare settori d'intervento prioritari. La Svizzera continuerà a detenere la presidenza della Riunione specifica sul Burundi e a impegnarsi nella lotta contro i crimini del passato e nella prevenzione delle atrocità. Negli ambiti della lotta al terrorismo e della prevenzione dell'estremismo violento l'attenzione è rivolta soprattutto alla lotta contro le cause e alla promozione dello Stato di diritto. L'impegno nell'ambito del piano d'azione «Donne, pace e sicurezza» proseguirà. Sulla scorta dell'esperienza positiva della presidenza della Conferenza di Ginevra sul disarmo, la Svizzera continuerà a definire priorità nel settore del disarmo per far fronte alle sfide poste dalle armi nucleari, dalle armi convenzionali e dalle nuove tecnologie. Porterà avanti il suo impegno per la riforma dei metodi di lavoro del Consiglio di sicurezza dell'ONU.

Diritti umani

La Svizzera continuerà a rafforzare il Consiglio dei diritti umani e, in generale, i diritti umani all'interno di tutto il sistema ONU, consolidando così anche la Ginevra internazionale quale centro di competenza mondiale in materia di questi diritti. In tale ambito la Svizzera continuerà a mettere in primo piano i seguenti temi: abolizione della pena di morte, applicazione del divieto di tortura e promozione di condizioni di detenzione dignitose, attenzione particolare ai diritti delle donne e dei bambini e ai diritti umani delle persone migranti, rafforzamento degli attori civili nel settore dei diritti umani, protezione dei difensori dei diritti umani e rispetto dei diritti umani nel contesto di manifestazioni pacifiche, lotta contro l'impunità e la corruzione con ripercussioni sui diritti umani nonché alcune situazioni specifiche a livello nazionale. La Svizzera partecipa inoltre attivamente ai dibattiti di Ginevra tesi a migliorare i metodi di lavoro del Consiglio dei diritti umani.

Sviluppo sostenibile

La Svizzera sostiene gli sforzi di riforma della direzione dell'ONU volti a rafforzare il sistema di sviluppo delle Nazioni Unite e la comunità degli Stati tramite raccomandazioni concrete per un'attuazione efficace dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile. Si impegna inoltre a rendere efficace il meccanismo di verifica dell'Agenda 2030. Un obiettivo importante consiste nello sfruttare meglio le sinergie tra l'Assemblea generale, le sue commissioni e il Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC) e nell'evitare doppioni. Nell'ambito del finanziamento dello sviluppo, la Svizzera si impegna in particolare a favore di modelli di finanziamento innovativi. Occorre rafforzare i partenariati tra l'ONU e il settore

privato. La Svizzera, per giunta, continuerà a partecipare attivamente ai negoziati per un Patto mondiale per l'ambiente («Global Pact for the Environment»). Porterà avanti anche l'impegno volto a migliorare la gestione delle risorse idriche nel quadro del sistema ONU. In occasione di due eventi di alto livello, la Svizzera si impegnerà nella lotta contro le malattie non trasmissibili e la tubercolosi nell'ambito della sua politica estera in materia di salute. Infine si adopererà per migliorare l'assistenza sanitaria nelle situazioni di emergenza e per una politica globale delle dipendenze basata sulla salute e sui diritti umani.

Migrazione

La Svizzera si impegna affinché, nel dicembre 2018, venga adottato in Marocco un ambizioso Patto mondiale per la migrazione («Global Compact on Migration») dotato di meccanismi di attuazione e di verifica. Condivide l'obiettivo di questo quadro di riferimento, ovvero rendere la migrazione mondiale più sicura, ordinata e regolata sulla base delle norme e degli obblighi esistenti. La Svizzera sostiene anche l'adozione e l'attuazione del secondo quadro di riferimento, il Patto mondiale per i profughi e i rifugiati («Global Compact on Refugees»).

Aiuto umanitario

La Svizzera continua a schierarsi a favore del rafforzamento e della riforma del settore dell'aiuto umanitario. Chiede che l'ONU si confronti con nuovi attori e sfrutti idee e metodi di lavoro nuovi per garantire alle persone bisognose aiuto e protezione efficienti ed efficaci. Le priorità tematiche sono la protezione della popolazione civile, l'accesso degli operatori umanitari alle persone in stato di bisogno, la protezione delle missioni e delle strutture mediche nonché, più in generale, il rispetto e l'osservanza del diritto umanitario internazionale e dei principi umanitari. La Svizzera porterà avanti il suo impegno nella prevenzione delle catastrofi e nel rafforzamento della prevenzione delle crisi e della resilienza delle persone colpite. Nel maggio 2019 la Svizzera, in quanto Paese ospite, copresiederà anche la «Global Platform», il principale vertice internazionale sulla riduzione del rischio di catastrofi.

Management e budget

La Svizzera si batte per un'ONU che sia in grado di eseguire i propri mandati in modo efficace ed efficiente. Appoggia le riforme delle Nazioni Unite per il buon governo, una buona gestione e un finanziamento adeguato dell'ONU affinché l'organizzazione possa attuare i suoi mandati in modo efficace. Il fulcro di questo obiettivo è rappresentato dalla creazione di una moderna cultura di gestione a tutti i livelli dell'ONU. La Svizzera, inoltre, si batte con decisione affinché si imponga un'efficace politica di tolleranza zero nei confronti dello sfruttamento e degli abusi sessuali nelle operazioni sul campo dell'ONU e delle molestie sul luogo di lavoro.

Ginevra internazionale

Il rafforzamento della Ginevra internazionale come centro della governance globale è un elemento trasversale dell'impegno della Svizzera nel quadro della politica ONU. La concentrazione unica di organizzazioni, attori e competenze internazionali deve essere sfruttata ancora di più per affrontare le sfide mondiali, sempre più complesse. La Svizzera è particolarmente impegnata a fare di Ginevra un centro di riferimento per le nuove tematiche che interessano trasversalmente politica, società, innovazione, scienza ed economia, in particolare per quanto riguarda la governance di Internet. Per mantenere questo vantaggio comparativo, si dovranno ottimizzare le condizioni istituzionali fondamentali per affrontare le questioni e le sfide future. Al contempo, Ginevra continuerà a ospitare i colloqui di pace. Un'altra priorità è rappresentata dalla modernizzazione del parco immobiliare.